

# IL “PROCESSO DI BOLOGNA”

Documenti ufficiali

## Dichiarazione della Sorbona - 1998

Dichiarazione congiunta su: "L'armonizzazione dell'architettura dei sistemi di istruzione superiore in Europa" da parte dei Ministri competenti di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia.  
Parigi, la Sorbona, 25 Maggio 1998

Il processo europeo ha compiuto recentemente importantissimi passi in avanti. La loro rilevanza non deve far dimenticare che l'Europa non è solamente quella dell'Euro o delle banche e dell'economia: deve essere anche un'Europa della conoscenza. Dobbiamo consolidare le dimensioni intellettuali, culturali, sociali e tecniche del nostro continente e su di esse costruire. Per larga parte esse sono state modellate dalle Università, le quali continuano a giocare un ruolo chiave per il loro sviluppo.

Le Università sono nate in Europa, circa tre quarti di millennio fa. I nostri quattro Paesi vantano alcune tra le più antiche, le quali stanno celebrando in questi anni importanti anniversari, come sta accadendo oggi all'Università di Parigi. A quei tempi gli studenti e gli accademici potevano circolare liberamente e diffondere rapidamente il sapere attraverso l'Europa. Al giorno d'oggi troppi dei nostri studenti ancora si laureano senza aver avuto il beneficio di un periodo di studi fuori dai confini nazionali.

Stiamo andando incontro ad un periodo di grandi cambiamenti nel campo dell'istruzione e formazione e delle condizioni di lavoro, ad una diversificazione dei percorsi delle carriere professionali; la formazione e l'istruzione lungo l'arco della vita chiaramente imponendosi come un obbligo. Noi dobbiamo ai nostri studenti ed alle nostre società in generale un sistema d'istruzione superiore nel quale a ciascuno siano offerte le migliori opportunità per individuare il proprio campo d'eccellenza.

Uno spazio europeo aperto dell'istruzione superiore comporta una ricchezza di prospettive positive - nel rispetto, certo, delle nostre diversità - ma richiede, per contro, sforzi continui per rimuovere le barriere e sviluppare un quadro per l'insegnamento e l'apprendimento che rafforzi la mobilità ed una sempre più stretta cooperazione.

Il riconoscimento internazionale e il potenziale d'attrazione dei nostri sistemi sono direttamente connessi alla loro trasparenza esterna ed interna. Sembra, emergere un sistema in cui due cicli universitari principali, uno di primo ed uno di secondo livello saranno riconosciuti ai fini dell'equiparazione e l'equivalenza in ambito internazionale.

Gran parte dell'originalità, e della flessibilità, usando questo sistema, sarà ottenuta attraverso l'utilizzazione dei crediti (così come propone ECTS) e dei semestri. Ciò consentirà di convalidare i crediti acquisiti per coloro che scelgono di iniziare o continuare la propria formazione in Università europee differenti o che desiderano acquisire titoli accademici in qualsiasi momento della loro vita. Gli studenti dovranno poter entrare nel circuito universitario in qualsiasi momento della loro vita professionale e provenendo dagli ambiti più diversi.

Gli studenti del primo ciclo universitario dovranno avere accesso ad una gamma diversificata di programmi, che includa la possibilità di seguire studi multidisciplinari e di acquisire competenza nell'uso delle lingue e delle nuove tecnologie informatiche.

Il riconoscimento internazionale del titolo di primo ciclo come appropriato livello di qualificazione è importante per il successo di questo sforzo, attraverso il quale noi desideriamo rendere il nostro

sistema d'istruzione superiore chiaro a tutti.

Il secondo ciclo universitario dovrebbe prevedere una scelta tra un percorso più breve ed uno più lungo, anche con possibilità di trasferimento dall'uno all'altro. In entrambi, giusta enfasi dovrebbe essere data alla ricerca e al lavoro individuale.

In ambedue i cicli, gli studenti saranno incoraggiati a trascorrere almeno un semestre in Università fuori del proprio Paese. Allo stesso tempo, un maggior numero di docenti dovrebbe lavorare negli altri Paesi europei. Il crescente aiuto dell'Unione Europea alla mobilità degli studenti e dei docenti dovrà essere utilizzato al massimo.

Molti Paesi, non solo in Europa, hanno preso pienamente coscienza della necessità di favorire tale evoluzione. Le Conferenze dei Rettori delle Università europee come pure gruppi di esperti e accademici nei nostri rispettivi Paesi sono impegnati in una diffusa riflessione su queste linee.

Una convenzione sul riconoscimento accademico dei titoli di studio di istruzione superiore in Europa è stata approvata l'anno scorso a Lisbona. La convenzione ha stabilito un numero di requisiti base ed ha riconosciuto che ogni Paese si possa impegnare in ipotesi anche più favorevoli. Possiamo partire da queste conclusioni, che sosteniamo, per andare oltre. Il mutuo riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore, d'altra parte, trova già ampie basi comuni nelle direttive dell'Unione Europea sulle professioni.

I nostri governi, tuttavia, continuano ad avere un ruolo significativo da svolgere a questo scopo, incoraggiando modalità attraverso le quali le conoscenze acquisite possano essere convalidate e i rispettivi titoli possano più agevolmente essere riconosciuti. Ci aspettiamo che questo promuova ulteriori accordi interuniversitari. La progressiva armonizzazione del quadro complessivo dei nostri titoli e cicli può essere raggiunta attraverso il potenziamento delle esperienze già esistenti, i corsi congiunti, le iniziative pilota ed il dialogo con tutti gli interessati.

Ci impegniamo qui a incoraggiare un quadro comune di riferimento, finalizzato a migliorare il riconoscimento esterno e a favorire sia la mobilità degli studenti sia la loro "occupabilità". L'anniversario dell'Università di Parigi, oggi qui alla Sorbona, ci offre una solenne opportunità per impegnarci nello sforzo di creare uno spazio europeo dell'istruzione superiore, in cui le identità nazionali e gli interessi comuni possano interagire e rafforzarsi l'un l'altro a beneficio dell'Europa, dei suoi studenti e più generalmente dei suoi cittadini. Ci appelliamo agli altri Stati Membri dell'Unione e agli altri Paesi europei, affinché si uniscano a noi in questo obiettivo ed alle Università europee, affinché consolidino il ruolo dell'Europa nel mondo, migliorando ed aggiornando continuamente la formazione dei suoi cittadini.

## Dichiarazione di Bologna - 1999

Lo spazio europeo dell'istruzione superiore

Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore intervenuti al Convegno di Bologna il 19 Giugno 1999

Il processo europeo, grazie agli straordinari progressi registrati negli ultimi anni, è divenuto per l'Unione ed i suoi cittadini una realtà sempre più concreta e determinante, cui le prospettive di allargamento e l'intensificazione dei rapporti con gli altri Paesi europei, conferiscono dimensioni ancor più vaste. Al tempo stesso in ampi settori del mondo politico, accademico e dell'opinione pubblica si va affermando la consapevolezza della necessità di conferire alla costruzione europea una articolazione maggiormente differenziata e completa, rinforzandone in particolare le dimensioni intellettuali, culturali, sociali, scientifiche e tecnologiche.

L'Europa della Conoscenza è ormai diffusamente riconosciuta come insostituibile fattore di crescita sociale ed umana e come elemento indispensabile per consolidare ed arricchire la cittadinanza europea, conferendo ai cittadini le competenze necessarie per affrontare le sfide del nuovo millennio insieme alla consapevolezza dei valori condivisi e dell'appartenenza ad uno spazio sociale e culturale comune.

L'istruzione e la cooperazione si confermano ulteriormente come strumenti essenziali per lo sviluppo ed il consolidamento di società democratiche, stabili e pacifiche, tanto più guardando alla tormentata area dell'Europa sud orientale.

La Dichiarazione della Sorbona del 25 Maggio '98, fondata su tali considerazioni, ha posto l'accento sul ruolo centrale delle Università per lo sviluppo della dimensione culturale europea ed ha individuato nella costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore uno strumento essenziale per favorire la circolazione dei cittadini, la loro occupabilità, lo sviluppo del Continente.

Sottoscrivendo la dichiarazione o esprimendo la loro adesione di principio, molti Paesi europei hanno raccolto l'invito ad impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi in essa prefigurati. La direzione assunta dalle numerose riforme dell'istruzione superiore intraprese nel frattempo in Europa ha dimostrato la determinazione di diversi Governi di operare concretamente in tal senso.

Le Istituzioni di istruzione superiore europee, per parte loro, hanno saputo raccogliere la sfida assumendo un ruolo di primo piano nella costruzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore, sulla scorta anche dei principi fondamentali sanciti nel 1988 nella Magna Charta Universitatum di Bologna. Ciò è da ritenersi della massima importanza, in quanto l'indipendenza e l'autonomia delle Università garantiscono il costante adeguamento del sistema dell'istruzione superiore e della ricerca all'evolversi dei bisogni e delle esigenze della società e della conoscenza.

Il cammino è stato intrapreso nella giusta direzione e con significativa determinazione. Il conseguimento di una maggiore compatibilità e comparabilità dei sistemi dell'istruzione superiore necessita peraltro di un costante impulso per potersi realizzare compiutamente. Occorre sostenerlo promuovendo misure concrete che consentano di realizzare tangibili avanzamenti. Il Convegno del 1999, che ha visto impegnati autorevoli studiosi ed accademici provenienti da tutti i nostri Paesi, fornisce utilissime indicazioni sulle iniziative da intraprendere.

Dobbiamo guardare in modo particolare all'obiettivo di accrescere la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore. L'efficacia e la vitalità di ogni civiltà viene infatti

valutata anche con il metro dell'attrazione che il suo sistema culturale riesce ad esercitare nei riguardi degli altri Paesi. Occorre che il sistema dell'istruzione superiore europeo acquisti nel mondo un grado di attrazione corrispondente alla nostra straordinaria tradizione scientifica e culturale.

Nell'affermare il nostro sostegno ai principi generali enunciati nella Dichiarazione della Sorbona, ci impegniamo a coordinare le nostre politiche per conseguire in tempi brevi, e comunque entro il primo decennio del 2000, i seguenti obiettivi, che consideriamo di primaria importanza per l'affermazione dello spazio europeo dell'istruzione superiore e per la promozione internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore:

- Adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, anche tramite l'implementazione del Diploma Supplement, al fine di favorire l'employability dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore.
- Adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e di secondo livello. L'accesso al secondo ciclo richiederà il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale. Il titolo rilasciato al termine del primo ciclo sarà anche spendibile quale idonea qualificazione nel mercato del lavoro Europeo. Il secondo ciclo dovrebbe condurre ad un titolo di master e/o dottorato, come avviene in diversi Paesi Europei.
- Consolidamento di un sistema di crediti didattici- sul modello dell'ECTS – acquisibili anche in contesti diversi, compresi quelli di formazione continua e permanente, purchè riconosciuti dalle università di accoglienza, quale strumento atto ad assicurare la più ampia e diffusa mobilità degli studenti.
- Promozione della mobilità mediante la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio della libera circolazione con particolare attenzione a:
  - per gli studenti, all'accesso alle opportunità di studio e formazione ed ai correlati servizi;
  - per docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca, didattica e tirocinio svolti in contesto europeo, senza pregiudizio per i diritti acquisiti
- Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità al fine di definire criteri e metodologie comparabili.
- Promozione della necessaria dimensione europea dell'istruzione superiore, con particolare riguardo allo sviluppo dei curricula, alla cooperazione fra istituzioni, agli schemi di mobilità e ai programmi integrati di studio, formazione e ricerca.

Ci impegniamo ad assicurare il raggiungimento di tali obiettivi - ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e nel pieno rispetto della diversità delle culture, delle lingue, dei sistemi educativi nazionali e della autonomia delle Università - per il consolidamento dello spazio europeo dell'istruzione superiore. A tal fine perseguiremo sia le vie della cooperazione intergovernativa sia quelle degli altri organismi non governativi che a livello europeo hanno competenze in materia di istruzione superiore.

Ci aspettiamo da parte delle Università una ulteriore pronta e positiva risposta ed un attivo contributo al successo del nostro impegno.

Nella convinzione che l'affermazione dello spazio europeo dell'istruzione superiore necessiti di costante sostegno, supervisione ed adeguamento alle esigenze in continua evoluzione, decidiamo di ritrovarci entro due anni per valutare i progressi raggiunti e le nuove iniziative da intraprendere.

## **Comunicato di Praga – 2001**

Towards the European Higher Education Area - Communiqué of the meeting of European Ministers in charge of Higher Education in Prague on May 19<sup>th</sup> 2001.

Two years after signing the Bologna Declaration and three years after the Sorbonne Declaration, European Ministers in charge of higher education, representing 32 signatories, met in Prague in order to review the progress achieved and to set directions and priorities for the coming years of the process. Ministers reaffirmed their commitment to the objective of establishing the European Higher Education Area by 2010. The choice of Prague to hold this meeting is a symbol of their will to involve the whole of Europe in the process in the light of enlargement of the European Union.

### *Further actions following the six objectives of the Bologna process*

As the Bologna Declaration sets out, Ministers asserted that building the European Higher Education Area is a condition for enhancing the attractiveness and competitiveness of higher education institutions in Europe. They supported the idea that higher education should be considered a public good and is and will remain a public responsibility (regulations etc.), and that students are full members of the higher education community. From this point of view Ministers commented on the further process as follows:

#### Adoption of a system of easily readable and comparable degrees

Ministers strongly encouraged universities and other higher education institutions to take full advantage of existing national legislation and European tools aimed at facilitating academic and professional recognition of course units, degrees and other awards, so that citizens can effectively use their qualifications, competencies and skills throughout the European Higher Education Area. Ministers called upon existing organisations and networks such as NARIC and ENIC to promote, at institutional, national and European level, simple, efficient and fair recognition reflecting the underlying diversity of qualifications.

#### Adoption of a system essentially based on two main cycles

Ministers noted with satisfaction that the objective of a degree structure based on two main cycles, articulating higher education in undergraduate and graduate studies, has been tackled and discussed. Some countries have already adopted this structure and several others are considering it with great interest. It is important to note that in many countries bachelor's and master's degrees, or comparable two cycle degrees, can be obtained at universities as well as at other higher education institutions. Programmes leading to a degree may, and indeed should, have different orientations and various profiles in order to accommodate a diversity of individual, academic and labour market needs as concluded at the Helsinki seminar on bachelor level degrees (February 2001).

#### Establishment of a system of credits

Ministers emphasized that for greater flexibility in learning and qualification processes the adoption of common cornerstones of qualifications, supported by a credit system such as the ECTS or one that is ECTS-compatible, providing both transferability and accumulation functions, is necessary. Together with mutually recognized quality assurance systems such arrangements will facilitate students' access to the European labour market and enhance the compatibility, attractiveness and competitiveness of European higher education. The generalized use of such a credit system and of the Diploma Supplement will foster progress in this direction.

#### Promotion of mobility

Ministers reaffirmed that the objective of improving the mobility of students, teachers, researchers

and administrative staff as set out in the Bologna Declaration is of the utmost importance. Therefore, they confirmed their commitment to pursue the removal of all obstacles to the free movement of students, teachers, researchers and administrative staff and emphasized the social dimension of mobility. They took note of the possibilities for mobility offered by the European Community programmes and the progress achieved in this field, e.g. in launching the Mobility Action Plan endorsed by the European Council in Nice in 2000.

#### Promotion of European cooperation in quality assurance

Ministers recognized the vital role that quality assurance systems play in ensuring high quality standards and in facilitating the comparability of qualifications throughout Europe. They also encouraged closer cooperation between recognition and quality assurance networks. They emphasized the necessity of close European cooperation and mutual trust in and acceptance of national quality assurance systems. Further they encouraged universities and other higher education institutions to disseminate examples of best practice and to design scenarios for mutual acceptance of evaluation and accreditation/certification mechanisms. Ministers called upon the universities and other higher education institutions, national agencies and the European Network of Quality Assurance in Higher Education (ENQA), in cooperation with corresponding bodies from countries which are not members of ENQA, to collaborate in establishing a common framework of reference and to disseminate best practice.

#### Promotion of the European dimensions in higher education

In order to further strengthen the important European dimensions of higher education and graduate employability Ministers called upon the higher education sector to increase the development of modules, courses and curricula at all levels with "European" content, orientation or organisation. This concerns particularly modules, courses and degree curricula offered in partnership by institutions from different countries and leading to a recognized joint degree.

*Furthermore Ministers emphasized the following points:*

#### Lifelong learning

Lifelong learning is an essential element of the European Higher Education Area. In the future Europe, built upon a knowledge-based society and economy, lifelong learning strategies are necessary to face the challenges of competitiveness and the use of new technologies and to improve social cohesion, equal opportunities and the quality of life.

#### Higher education institutions and students

Ministers stressed that the involvement of universities and other higher education institutions and of students as competent, active and constructive partners in the establishment and shaping of a European Higher Education Area is needed and welcomed. The institutions have demonstrated the importance they attach to the creation of a compatible and efficient, yet diversified and adaptable European Higher Education Area. Ministers also pointed out that quality is the basic underlying condition for trust, relevance, mobility, compatibility and attractiveness in the European Higher Education Area. Ministers expressed their appreciation of the contributions toward developing study programmes combining academic quality with relevance to lasting employability and called for a continued proactive role of higher education institutions.

Ministers affirmed that students should participate in and influence the organisation and content of education at universities and other higher education institutions. Ministers also reaffirmed the need, recalled by students, to take account of the social dimension in the Bologna process.

#### Promoting the attractiveness of the European Higher Education Area

Ministers agreed on the importance of enhancing attractiveness of European higher education to



students from Europe and other parts of the world. The readability and comparability of European higher education degrees world-wide should be enhanced by the development of a common framework of qualifications, as well as by coherent quality assurance and accreditation/certification mechanisms and by increased information efforts.

Ministers particularly stressed that the quality of higher education and research is and should be an important determinant of Europe's international attractiveness and competitiveness. Ministers agreed that more attention should be paid to the benefit of a European Higher Education Area with institutions and programmes with different profiles. They called for increased collaboration between the European countries concerning the possible implications and perspectives of transnational education.

#### *Continued follow-up*

Ministers committed themselves to continue their cooperation based on the objectives set out in the Bologna Declaration, building on the similarities and benefiting from the differences between cultures, languages and national systems, and drawing on all possibilities of intergovernmental cooperation and the ongoing dialogue with European universities and other higher education institutions and student organisations as well as the Community programmes.

Ministers welcomed new members to join the Bologna process after applications from Ministers representing countries for which the European Community programmes Socrates and Leonardo da Vinci or Tempus-Cards are open. They accepted applications from Croatia, Cyprus and Turkey.

Ministers decided that a new follow-up meeting will take place in the second half of 2003 in Berlin to review progress and set directions and priorities for the next stages of the process towards the European Higher Education Area. They confirmed the need for a structure for the follow-up work, consisting of a follow-up group and a preparatory group. The follow-up group should be composed of representatives of all signatories, new participants and the European Commission, and should be chaired by the EU Presidency at the time. The preparatory group should be composed of representatives of the countries hosting the previous ministerial meetings and the next ministerial meeting, two EU member states and two non-EU member states; these latter four representatives will be elected by the follow-up group. The EU Presidency at the time and the European Commission will also be part of the preparatory group. The preparatory group will be chaired by the representative of the country hosting the next ministerial meeting.

The European University Association, the European Association of Institutions in Higher Education (EURASHE), the National Unions of Students in Europe and the Council of Europe should be consulted in the follow-up work.

In order to take the process further, Ministers encouraged the follow-up group to arrange seminars to explore the following areas: cooperation concerning accreditation and quality assurance, recognition issues and the use of credits in the Bologna process, the development of joint degrees, the social dimension, with specific attention to obstacles to mobility, and the enlargement of the Bologna process, lifelong learning and student involvement.

## **Comunicato di Berlino – 2003**

"Realizzare lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore" - Comunicato della Conferenza dei Ministri europei dell'Istruzione Superiore - Berlino, 19 settembre 2003.

### **Preambolo**

Il 19 giugno 1999, un anno dopo la Dichiarazione della Sorbona, i Ministri dell'Istruzione Superiore di 29 paesi europei hanno firmato la dichiarazione di Bologna. Così facendo, hanno stabilito di comune accordo una serie di importanti obiettivi il cui raggiungimento consentirà di costruire entro il 2010 uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore coerente e coeso. Nella prima conferenza dei Seguiti, tenutasi a Praga il 19 maggio 2001, hanno accresciuto il numero degli obiettivi ed hanno riaffermato il loro impegno a realizzare lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore entro il 2010. Il 19 settembre 2003 i Ministri dell'Istruzione Superiore di 33 paesi europei si sono incontrati a Berlino per esaminare i progressi fatti e per stabilire le priorità ed i nuovi obiettivi per gli anni a venire, allo scopo di accelerare la realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. In questa occasione hanno trovato un'intesa sulle seguenti considerazioni, principi e priorità:

I Ministri ribadiscono l'importanza della dimensione sociale del Processo di Bologna. L'esigenza di accrescere la competitività deve essere bilanciata dall'intento di potenziare le caratteristiche sociali dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, rafforzando la coesione sociale e riducendo le disparità sociali e di genere sia a livello nazionale che europeo. In tale contesto i Ministri ribadiscono la loro convinzione che l'Istruzione Superiore sia un bene pubblico e una responsabilità pubblica. Essi sottolineano che negli scambi e nella cooperazione accademica internazionale dovrebbero essere sempre i valori accademici a prevalere.

I Ministri prendono in dovuta considerazione le conclusioni dei Consigli Europei di Lisbona (2000) e Barcellona (2002), il cui obiettivo è fare dell'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di una crescita economica sostenibile con maggiore e migliore occupazione ed una più forte coesione sociale", sollecitando altresì un impegno ulteriore ed una più stretta cooperazione nell'ambito del Processo di Bologna.

I Ministri prendono atto del Rapporto sullo stato di avanzamento (Progress Report) commissionato dal Gruppo dei Seguiti, relativo all'evoluzione del Processo di Bologna tra Praga e Berlino. Prendono atto inoltre del Rapporto Trends III, preparato dall'European University Association (EUA) e dei risultati dei seminari organizzati da numerosi Stati membri - con la collaborazione di Istituzioni d'Istruzione Superiore, organizzazioni e studenti - nell'ambito del programma di lavoro previsto tra Praga e Berlino. I Ministri prendono atto anche dei Rapporti Nazionali, che dimostrano il considerevole progresso ad oggi compiuto nell'applicazione dei principi del Processo di Bologna. Infine, prendono atto dei messaggi pervenuti dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa ed esprimono apprezzamento per il sostegno da essi fornito all'attuazione del Processo.

I Ministri concordano che occorre impegnarsi per garantire legami più stretti e completi tra i sistemi di istruzione superiore e i sistemi di ricerca dei rispettivi Paesi. Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore che si va delineando non potrà che beneficiare dalle sinergie con lo Spazio Europeo della Ricerca, rafforzando così le basi dell'Europa della conoscenza. L'intento è di preservare la ricchezza culturale e la diversità linguistica dell'Europa, frutto del suo patrimonio di tradizioni diversificate, e di accrescerne il potenziale di innovazione e sviluppo economico-sociale

attraverso una maggiore cooperazione tra le istituzioni di istruzione superiore.

I Ministri riconoscono il ruolo fondamentale giocato dalle istituzioni di istruzione superiore e dalle organizzazioni studentesche nella costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Prendono atto del messaggio dell'European University Association (EUA), elaborato nell'Assemblea di Graz, dei contributi dell'Associazione Europea degli Istituti di Istruzione Superiore (EURASHE) e delle comunicazioni dell'ESIB - Associazioni Nazionali degli Studenti in Europa.

I Ministri accolgono positivamente l'interesse mostrato da altre regioni del mondo per la costruzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e apprezzano in particolare la presenza dei rappresentanti dei Paesi europei che ancora non fanno parte del Processo di Bologna, così come del Comitato dei Seguiti dello Spazio Comune per l'Istruzione Superiore dell'Unione Europea, dell'America Latina e dei Caraibi (EULAC), che sono ospiti della conferenza.

### **Stato di avanzamento del processo**

I Ministri accolgono positivamente le molteplici iniziative intraprese dopo il vertice sull'Istruzione Superiore di Praga per innalzare i livelli di comparabilità e compatibilità, per rendere più trasparenti i sistemi di istruzione superiore e per migliorare la qualità dell'istruzione superiore europea a livello istituzionale e nazionale. Essi apprezzano la cooperazione e l'impegno di tutti i partner - istituzioni di istruzione superiore, studenti e altri portatori d'interesse - per il raggiungimento di questi obiettivi.

I Ministri ribadiscono l'importanza di tutti gli elementi del Processo di Bologna per la costituzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e sottolineano la necessità di intensificare gli sforzi a livello istituzionale, nazionale e europeo. Al fine di accelerare il processo, tuttavia, essi individuano delle priorità di medio periodo, che si impegnano a raggiungere nei prossimi due anni. Stabiliscono quindi di accrescere i loro sforzi per promuovere processi efficaci di assicurazione della qualità, per incoraggiare un uso efficace della struttura basata su due cicli e per migliorare il sistema di riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio.

### **Processi di assicurazione della qualità**

E ormai chiaro che la qualità dell'Istruzione Superiore sia il fulcro della creazione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. I Ministri si impegnano a sostenere il rafforzamento dei processi di assicurazione della qualità a livello istituzionale, nazionale ed europeo. Sottolineano anche la necessità di elaborare a riguardo criteri e metodi ampiamente condivisi.

I ministri ribadiscono inoltre che, nel pieno rispetto del principio dell'autonomia istituzionale, la responsabilità di assicurare la qualità dell'Istruzione Superiore spetta in primo luogo alle singole istituzioni e ciò costituisce la base per una reale assunzione di responsabilità del sistema accademico nell'ambito del sistema nazionale di assicurazione della qualità.

Per questo motivo essi concordano che per il 2005 i sistemi nazionali per l'assicurazione della qualità dovrebbero includere:

Una definizione delle responsabilità delle strutture e delle istituzioni coinvolte

La valutazione di corsi di studio o istituzioni, che includa una valutazione interna, una revisione esterna, la partecipazione degli studenti e la pubblicazione dei risultati.

Un sistema di accreditamento, certificazione o procedure analoghe.

Partecipazione internazionale, cooperazione e appartenenza a reti

A livello europeo, i Ministri fanno appello all'ENQA affinché attraverso i suoi membri, e con la collaborazione di EUA, EURASHE e ESIB, elabori una base condivisa di parametri, procedure e linee guida sui processi di assicurazione della qualità, cerchi soluzioni adatte a garantire un adeguato sistema di "peer review" per le agenzie o strutture che si occupano di assicurazione della qualità e/o di accreditamento, e presenti un rapporto ai Ministri su questi temi nel 2005, attraverso il Gruppo dei Seguiti. Verrà presa nella dovuta considerazione anche l'expertise di altre associazioni e reti attive nel settore.

### **Struttura dei titoli: adozione di un sistema basato essenzialmente su due cicli principali.**

I Ministri sono lieti di prendere atto che, a seguito dell'impegno da loro assunto nella Dichiarazione di Bologna per l'adozione di un sistema basato su due cicli, è in corso un'ampia ristrutturazione dell'architettura dell'istruzione superiore europea. Tutti i Ministri si impegnano ad avviare l'attuazione del sistema dei due cicli entro il 2005.

I Ministri sottolineano l'importanza di consolidare i progressi fatti nel settore, come pure di migliorare la comprensione e l'accettazione dei nuovi titoli dando maggiore impulso al dialogo sia all'interno delle istituzioni che fra queste e i datori di lavoro.

I Ministri incoraggiano gli Stati membri ad elaborare un quadro nazionale di riferimento per tutti i titoli comparabili e compatibili dei loro sistemi di istruzione superiore, il quale dovrebbe mirare a definire i titoli in termini di carico di lavoro, livello, risultati dell'apprendimento, competenze e profilo professionale. Essi inoltre si impegnano ad elaborare un quadro generale di riferimento per tutti i titoli esistenti nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

All'interno di tali quadri di riferimento, gli esiti dei titoli di diverso ciclo dovrebbero essere chiaramente definiti e differenziati. I titoli di primo e secondo ciclo dovrebbero avere diversi orientamenti e una varietà di profili professionali in modo da soddisfare bisogni diversi, siano essi personali, accademici o inerenti al mercato del lavoro. I titoli di primo ciclo dovrebbero dare accesso, secondo la Convenzione di Lisbona per il riconoscimento, ai corsi di studio di secondo ciclo. I titoli di secondo ciclo dovrebbero dare accesso agli studi di dottorato.

I Ministri invitano il Gruppo dei Seguiti ad indagare se e come l'istruzione superiore "a ciclo breve" possa essere collegata al primo ciclo nel quadro generale di riferimento dei titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

I Ministri sottolineano il loro impegno a rendere l'istruzione superiore accessibile a tutti in base alla capacità, facendo ricorso a tutti i mezzi necessari.

### **Promozione della mobilità**

La mobilità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo costituisce il fondamento della costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. I Ministri ne sottolineano l'importanza sia in ambito accademico e culturale che in ambito politico, sociale ed economico. Prendono atto con soddisfazione che dal loro ultimo incontro le cifre relative alla mobilità sono cresciute, grazie anche al rilevante sostegno dei programmi dell'Unione Europea, e stabiliscono di comune accordo di intraprendere tutte le azioni necessarie per migliorare la qualità e la quantità dei dati statistici relativi alla mobilità studentesca.

Essi ribadiscono la loro intenzione di impegnarsi in ogni modo per rimuovere gli ostacoli che

ancora si frappongono alla mobilità entro lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Allo scopo di accrescere la mobilità degli studenti, i Ministri intraprenderanno tutte le azioni necessarie per consentire la portabilità di prestiti e borse di studio nazionali.

### **Costituzione di un sistema di crediti**

I Ministri sottolineano l'importante ruolo svolto dal Sistema Europeo di Trasferimento di Crediti (ECTS) nel facilitare la mobilità studentesca e la costruzione di curricula a carattere internazionale. Prendono atto che l'ECTS sta diventando sempre più una base di riferimento per i sistemi di crediti nazionali e invitano a perseguire l'obiettivo che l'ECTS diventi non solo un sistema di trasferimento ma anche di accumulazione di crediti, da applicare in maniera uniforme mano a mano che esso prende piede nell'ambito dell'emergente Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

### **Riconoscimento dei titoli: adozione di un sistema di titoli di facile leggibilità e comparabilità**

I Ministri sottolineano l'importanza della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento che dovrebbe essere ratificata da tutti i paesi partecipanti al Processo di Bologna, e fanno appello alle reti ENIC e NARIC, congiuntamente alle competenti autorità nazionali, per incoraggiarne l'applicazione.

I ministri stabiliscono inoltre l'obiettivo che a partire dal 2005 ogni studente, al compimento dei suoi studi, riceva il Supplemento al Diploma automaticamente e senza spese. Il Supplemento dovrebbe essere rilasciato in una lingua europea ad ampia diffusione.

Essi fanno quindi appello alle istituzioni e ai datori di lavoro affinché facciano un uso sempre più esteso del Supplemento al Diploma. Potranno così trarre vantaggio dalla maggiore trasparenza e flessibilità dei sistemi di titoli di istruzione superiore sia per favorire l'occupabilità dei laureati che per facilitare il riconoscimento accademico ai fini del proseguimento degli studi.

### **Istituzioni di istruzione superiore e studenti**

I Ministri accolgono positivamente l'impegno delle istituzioni di istruzione superiore e degli studenti per la realizzazione del Processo di Bologna e riconoscono che un successo duraturo potrà solo essere garantito dalla partecipazione attiva di tutte le componenti interessate.

Consapevoli del contributo che le istituzioni forti possono dare allo sviluppo economico e sociale, i Ministri accettano che le istituzioni debbano avere il potere di prendere decisioni sulla loro organizzazione ed amministrazione interna. I Ministri fanno ancora appello alle istituzioni perché assicurino la piena integrazione delle riforme nelle funzioni e nei processi fondamentali delle istituzioni.

I Ministri prendono atto della costruttiva partecipazione delle organizzazioni studentesche al processo di Bologna e sottolineano la necessità di coinvolgere gli studenti nelle future attività in maniera continuativa e sin dalle fasi iniziali.

Gli studenti sono partecipi a pieno titolo del governo delle istituzioni di istruzione superiore. I Ministri prendono atto che sono già entrate in vigore in gran parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore delle normative nazionali che garantiscono la partecipazione studentesca agli organi di governo. Essi fanno tuttavia appello alle istituzioni ed alle organizzazioni studentesche perché trovino il modo di accrescere l'effettivo coinvolgimento degli studenti nel governo dell'istruzione superiore.

I Ministri sottolineano la necessità che gli studenti abbiano condizioni di vita e di studio adeguate, in modo tale da completare con successo i loro studi in un periodo di tempo ragionevole e senza ostacoli derivanti dalla loro estrazione economica e sociale. Essi sottolineano inoltre la necessità di acquisire dati più omogenei sulle condizioni socio-economiche degli studenti.

### **Promozione della dimensione europea nell'istruzione superiore**

I Ministri prendono atto che dopo il loro appello di Praga si stanno elaborando nuovi moduli, corsi e curricula con contenuto, orientamento e organizzazione di carattere europeo.

Essi prendono atto altresì che istituzioni d'istruzione superiore di diversi paesi europei hanno preso l'iniziativa di mettere insieme le loro risorse accademiche e le loro tradizioni culturali per proporre programmi integrati di studio di primo, secondo e terzo ciclo.

A tale riguardo, essi sottolineano la necessità di includere nei programmi congiunti un consistente periodo di studio all'estero nonché una varietà di lingue ed i mezzi per l'apprendimento delle stesse, affinché gli studenti possano sviluppare nella maniera più completa il loro potenziale, per un'identità, cittadinanza e occupabilità europee.

I Ministri stabiliscono di comune accordo di impegnarsi a livello nazionale per rimuovere gli ostacoli legali che ancora si frappongono alla creazione e al riconoscimento dei titoli congiunti, nonché di sostenere attivamente l'espansione e la qualità dei curricula integrati per i quali essi sono attribuiti

### **Aumentare l'attrattiva del lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore**

I Ministri concordano sul principio che occorrerebbe ulteriormente potenziare l'attrattiva e l'apertura dell'istruzione superiore europea verso l'esterno. Essi confermano la loro volontà di espandere i programmi di borse di studio per gli studenti provenienti da Paesi terzi.

I Ministri dichiarano che gli scambi transnazionali nell'istruzione superiore dovrebbero essere governati sulla base della qualità accademica e dei valori accademici, e sono d'accordo per impegnarsi a tal fine in tutte le sedi deputate. Ritengono inoltre che in ogni occasione di incontro e dibattito tali sedi dovrebbero aprirsi anche alle parti sociali ed ai partner economici.

I ministri intendono inoltre incoraggiare la cooperazione con regioni di altre parti del mondo aprendo i seminari e i congressi su Bologna anche ai rappresentanti di tali regioni.

### **La formazione continua e ricorrente**

I Ministri sottolineano l'importante contributo offerto dall'istruzione superiore per tradurre in azioni concrete l'idea di una formazione continua e ricorrente. Gli stessi ministri stanno assumendo i provvedimenti necessari per far convergere le loro politiche nazionali verso la realizzazione di tale obiettivo; esortano quindi le istituzioni di istruzione superiore, e tutti coloro che sono interessati al problema, ad accrescere le possibilità di conseguire una formazione continua e ricorrente a livello di istruzione superiore con il riconoscimento della formazione precedente. I ministri ribadiscono che tale funzione deve costituire una parte integrante delle attività dell'istruzione superiore.

I Ministri inoltre chiedono a coloro che lavorano sul quadro generale di riferimento dei titoli per lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore di includervi anche l'ampia serie di percorsi, opportunità e tecniche di apprendimento caratterizzate da grande flessibilità, e di fare un uso appropriato dei

crediti ECTS.

Essi sottolineano la necessità di offrire a tutti i cittadini maggiori opportunità di seguire, secondo le loro aspirazioni e abilità, dei percorsi di formazione continua e ricorrente sia in collegamento con l'istruzione superiore che all'interno della stessa.

### **Azioni ulteriori**

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e lo Spazio Europeo della Ricerca - due pilastri della società basata sulla conoscenza.

Consapevoli dell'esigenza di promuovere legami più stretti tra l'EHEA e l'ERA in un'Europa della conoscenza, e dell'importanza della ricerca come parte integrante dell'istruzione superiore in tutta l'Europa, i Ministri ritengono indispensabile estendere l'attenzione, finora concentrata sui due cicli principali dell'istruzione superiore, anche al livello di dottorato per includerlo come terzo ciclo nel Processo di Bologna. Sottolineano infatti l'importanza della ricerca, della formazione alla ricerca e della promozione dell'interdisciplinarietà non solo per il mantenimento e lo sviluppo della qualità dell'istruzione superiore in quanto tale ma anche per l'arricchimento della competitività dell'istruzione superiore europea ad un livello più generale. I Ministri chiedono un aumento della mobilità a livello di dottorato e post-dottorato e incoraggiano le istituzioni coinvolte ad accrescere la loro cooperazione sia nell'ambito degli studi di dottorato che nella formazione dei giovani ricercatori.

I Ministri faranno gli sforzi necessari per far sì che le istituzioni europee di istruzione superiore diventino partner sempre più attraenti ed efficienti. Per questo motivo i Ministri chiedono alle istituzioni stesse di potenziare il ruolo della ricerca rendendola sempre più attinente allo sviluppo tecnologico, sociale e culturale ed ai bisogni della società.

I Ministri comprendono che ci sono ostacoli al raggiungimento di questi obiettivi che non possono essere superati dalle istituzioni di istruzione superiore da sole. Occorre un forte appoggio, anche di carattere finanziario, e decisioni appropriate da parte dei Governi nazionali e delle organizzazioni Europee.

Infine i Ministri riaffermano la necessità di sostenere le reti di istituzioni a livello di dottorato per incentivarne la propensione all'eccellenza e farne una caratteristica inconfondibile dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

### **Inventario dei risultati**

Pur guardando agli obiettivi fissati per il 2010, sembra opportuno prevedere un inventario dei risultati finora ottenuti nel Processo di Bologna. Una ricognizione di medio termine potrebbe fornire informazioni affidabili sullo stato di avanzamento del Processo e offrirebbe la possibilità di introdurre misure correttive, laddove necessario.

I Ministri incaricano il Gruppo dei Seguiti di organizzare una ricognizione dei risultati ottenuti prima del vertice del 2005 e di preparare dei rapporti dettagliati sullo stato di realizzazione delle priorità intermedie stabilite per i prossimi due anni:

processo di assicurazione della qualità

sistema basato su due cicli

riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio

Da parte loro i Paesi partecipanti consentiranno agevolmente l'accesso alle informazioni necessarie per la ricerca sull'istruzione superiore in relazione agli obiettivi del Processo di Bologna. Sarà anche facilitato l'accesso alle banche dati sulla ricerca in corso e sui risultati della ricerca.

### **Nuovi membri**

I Ministri considerano necessario modificare come segue la clausola contenuta nel Comunicato di Praga sulle richieste di adesione:

I Paesi facenti parte della Convenzione Culturale Europea potranno richiedere l'adesione allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore purché essi dichiarino allo stesso tempo la loro intenzione di perseguire e realizzare gli obiettivi del Processo di Bologna nell'ambito dei propri sistemi di istruzione superiore. Le loro domande di adesione dovranno contenere informazioni circa il modo in cui essi attueranno i principi e gli obiettivi della dichiarazione.

I Ministri decidono di accogliere le richieste di adesione dell'Albania, dell'Andorra, della Bosnia-Herzegovina, dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, della Russia, della Santa Sede, della Serbia e Montenegro e di accogliere tali Stati come nuovi membri, estendendo così il processo a 40 Paesi europei.

I Ministri riconoscono che l'appartenenza al Processo di Bologna implica cambiamenti e riforme sostanziali per tutti i Paesi firmatari. Essi si trovano concordi nell'impegno di sostenere i nuovi Paesi firmatari nel corso di tali cambiamenti e riforme, accogliendoli nel sistema di scambi di opinioni e reciproca assistenza previsto dal Processo di Bologna

### **Struttura dei Seguiti**

I Ministri affidano i risvolti pratici ed attuativi di tutte le questioni trattate nel Comunicato, la guida generale del Processo di Bologna e la preparazione del prossimo incontro ministeriale, a un Gruppo dei Seguiti che dovrà essere composto dai rappresentanti di tutti i membri del Processo di Bologna e dalla Commissione Europea e, come membri consultivi, dal Consiglio d'Europa, l'EUA, l'EURASHE, l'ESIB e l'UNESCO/CEPES. Questo gruppo, che dovrebbe incontrarsi almeno due volte l'anno, dovrà essere presieduto dalla Presidenza Europea, mentre il Paese che ospiterà la successiva Conferenza ministeriale avrà il ruolo di vicepresidente.

Un Consiglio, anch'esso presieduto dalla Presidenza dell'UE, sovrintenderà il lavoro nei periodi compresi tra le riunioni del Gruppo dei Seguiti. Il Consiglio sarà composto dal presidente, dal prossimo Paese ospitante con funzioni di vicepresidente, dalle precedenti e dalle successive Presidenze dell'UE, da tre paesi partecipanti eletti per un anno dal Gruppo dei Seguiti, dalla Commissione europea e, come membri consultivi, dal Consiglio d'Europa, dall'EUA, dall'EURASHE e dall'ESIB. Sia il Consiglio che il Gruppo dei Seguiti possono convocare, quando lo ritengono necessario, dei gruppi di lavoro ad hoc.

Il lavoro complessivo dei seguiti sarà sostenuto da una Segreteria messa a disposizione dal paese che ospiterà la successiva Conferenza ministeriale.

Al Gruppo dei Seguiti si richiede di meglio definire le responsabilità del Consiglio e i compiti della Segreteria nella sua prima riunione dopo la Conferenza di Berlino.



**Programma di Lavoro 2003-2005**

I Ministri chiedono al Gruppo dei Seguiti di coordinare le attività per lo sviluppo del Processo di Bologna, così come indicato nei temi e nelle azioni incluse in questo Comunicato ufficiale, e di riferire su di esse in tempo utile per la prossima riunione ministeriale del 2005.

**Prossima Conferenza**

I Ministri hanno deciso che la prossima conferenza si terrà nella città di Bergen (Norvegia) nel maggio del 2005.